



2019

Linee Programmatiche

2019

Linee Programmatiche



Indice



1. Interventi per finalità istituzionali	5
2. Compagnia di San Paolo	11
Linee di lavoro per l'attività istituzionale 2019	
3. Le linee tematiche	15
Chiari percorsi entro un ampio ventaglio di temi	
3.1 Ricerca e Sanità	17
3.2 Arte, Attività e Beni Culturali	21
3.3 Innovazione culturale	25
3.4 Politiche sociali	28
3.5 Filantropia e territorio	34
4. Programmi intersettoriali	39
2019	
5. A valle e a monte	45
Valutare, valutarsi, imparare	

1. Interventi per finalità istituzionali



Per l'esercizio 2019, gli interventi per finalità istituzionali relativi a delibere da adottare sono stimati in complessivi 151 milioni di euro. All'importo degli interventi si aggiungono l'accantonamento ai fondi speciali per il volontariato previsto dal decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) di complessivi 6,4 milioni di euro circa e l'accantonamento al fondo nazionale per le iniziative comuni delle fondazioni di complessivi 564 mila euro circa.



Nella tabella seguente si riportano le ipotesi di allocazione delle risorse per le attività istituzionali tra le grandi aree tematiche identificate nello Statuto.

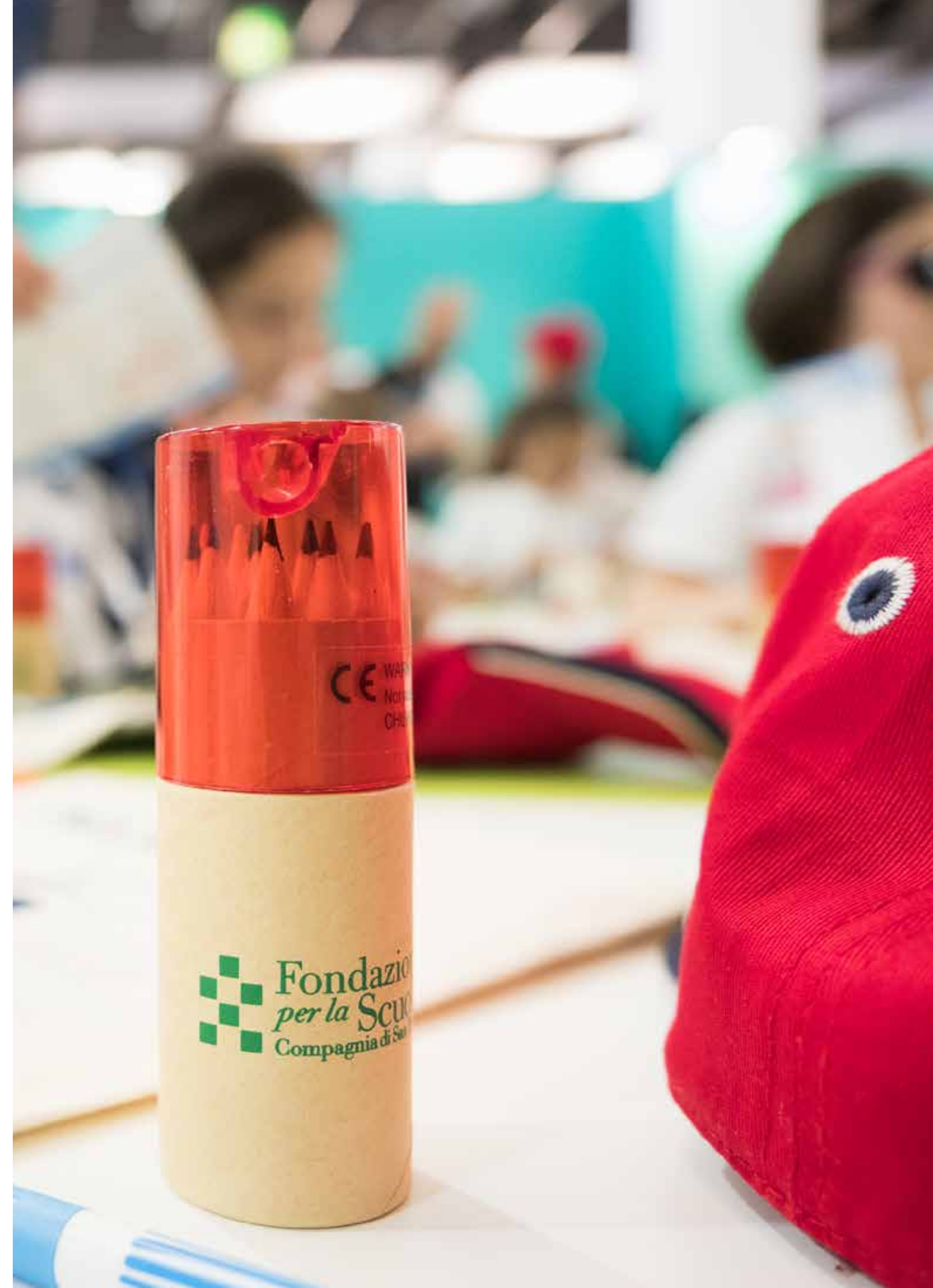
Stanzamenti	
Grandi aree tematiche (ex art. 3.1 dello Statuto)	€ 142.800.000
Ricerca e istruzione; sanità	€ 42.200.000
Arte, beni e attività culturali	€ 37.800.000
Politiche sociali	€ 62.800.000
Programmi intersettoriali	€ 8.200.000
Totale stanziamenti a carico del conto economico dell'esercizio	€ 151.000.000

In questa tabella si presenta una riclassificazione per "aree istituzionali" basata sull'attuale articolazione operativa della Compagnia di San Paolo, oltre a una tabella di riepilogo relativa alla situazione dei fondi in attesa di destinazione, accantonati in esercizi precedenti.

Aree operative	Stanzamenti
Ricerca e Sanità	€ 42.200.000
Arte, Attività e Beni Culturali	€ 30.000.000
Politiche sociali	€ 52.000.000
Innovazione culturale	€ 7.800.000
Filantropia e territorio	€ 10.800.000
Programmi intersettoriali	€ 8.200.000
	€ 151.000.000
Fondi speciali per il volontariato	€ 6.429.333
Fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni	€ 563.980
Totale stanziamenti a carico del conto economico dell'esercizio	€ 157.993.313

Si riporta infine una tabella di riepilogo relativa alla situazione dei fondi accantonati in esercizi precedenti la cui consistenza pari a circa € 32,6 milioni potrà essere allocata nel corso del 2019 su progetti discendenti dalla programmazione strategica per il periodo 2017-2020.

Consistenza inizio 2017 (a)	Impegno di spesa stimato per progettualità avviate (b)	Stanzamenti esercizi precedenti (c)	Residuo (a-b+c)
	MOI	4.500.000	
	Riconessioni	10.000.000	
	Residenze Sabaude	5.000.000	
	Parco salute e strategia in ambito biomedico	2.500.000	
	Convenzione Regione Piemonte 2017-19 - progetti culturali	2.000.000	
	Joint Programming Initiatives	600.000	
	Sperimentazione e attuazione piano strategico	542.162	
	Ampliamento attività Fondazione 1563	2.000.000	
39.780.000		27.142.162	20.000.000
			32.637.838



Riclassificazione dei settori operativi secondo le dizioni utilizzate dalla Compagnia di San Paolo e secondo le categorie ex art. 11 L. 448/2001 (dati in € 000)

■ Grandi aree tematiche previste dallo Statuto della Compagnia di San Paolo e disponibilità delle risorse secondo il Documento programmatico 2019
 ■ Settori indicati dall'Art.11 della Legge 28 dicembre 2001 n. 448

Grandi aree tematiche (ex art. 3.1 dello Statuto)	Ricerca e Sanità	Arte, Attività e Beni Culturali	Politiche sociali	Programmi intersettoriali	Totale	Peso %
	42.200	37.800	62.800	8.200	151.000	
Arte, Attività e Beni Culturali*		37.800		-	37.800	25,03
Ricerca scientifica e tecnologica*	27.200			4.000	31.200	20,66
Educazione, istruzione e formazione*	10.000		3.000		13.000	8,61
Salute pubblica, medicina preventiva*	5.000				5.000	3,31
Volontariato, filantropia, beneficenza*			35.100		35.100	23,25
Assistenza agli anziani			2.900		2.900	1,92
Crescita e formazione giovanile			7.700	-	7.700	5,10
Patologia e disturbi psichici e mentali			2.900		2.900	1,92
Famiglia			3.800	1.700	5.500	3,64
Prevenzione della criminalità			1.900		1.900	1,26
Prevenzione e recupero tossicodipendenze			1.000		1.000	0,66
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale			4.500	2.500	7.000	4,64
Totale					151.000	100,00

*Nota bene:
 I primi 5 settori* così come definiti dall'Art. 11 della Legge 448/2001 pesano per circa l'80,6% sul totale delle risorse destinate dalla Compagnia di San Paolo al perseguimento dei propri fini istituzionali.



2. Compagnia di San Paolo

Linee di lavoro per l'attività istituzionale 2019



Premessa

Numerosi sono gli osservatori e gli operatori che assegnano oggi alla Compagnia di San Paolo un crescente ruolo di attore di “politica territoriale”, anche al di là del carattere specifico di fondazione filantropica. Ciò sollecita una ulteriore assunzione di responsabilità; i nostri territori di riferimento – come la Compagnia chiama principalmente quel Nordovest italiano fortemente baricentrato sulla metropoli torinese e che guarda al distretto genovese e ai territori diffusi – sono effettivamente impegnati in una difficile transizione, di cui gli approdi non sono pienamente visibili. Anche perché nel presente clima di incertezza – in una fase italiana ed europea che conosce crescita, ma che non per questo cancella le preoccupazioni – tutti gli attori, che già combattono duramente riguardo alle sfide presenti, sembrano stentare a creare i tasselli di un futuro possibile – o, quando ciò accade, giacché le energie locali non sono poche e la creatività non è affatto spenta – questi non si compongono in un quadro sufficientemente organico e coordinato, tale da allineare sforzi e agende.



È alla luce di quest'atmosfera che la Compagnia intende ribadire il proprio ruolo di attore di tenuta, sviluppo e coesione sociale, che non si sostituisce alle responsabilità di Enti, Istituzioni e corpi sociali, ma che supporta le espressioni del territorio con le quali è statutariamente in dialogo a progettare e realizzare interventi nel modo migliore possibile.

Il passaggio verso la prima metà del nostro Documento di Programmazione Pluriennale 2017-2020 (DPA 17-20) e la presenza di un nuovo Segretario Generale porgono il destro per ribadire le nostre scelte di fondo:

- investire su i punti di forza e sulle opportunità strategiche, lavorando per la risorsa cruciale: le persone, secondo lo spirito di un piano strategico che mette in risalto l'importanza della formazione, del metodo e della valorizzazione delle competenze che agiscono nelle reti sociali, culturali, economiche e istituzionali;
- combinare resilienza e sviluppo delle comunità, nelle loro diverse sfaccettature (sociali, culturali, economiche, ambientali, geografiche), ponendo le condizioni perché tutti possano esprimere il meglio di sé, responsabilizzandosi verso il proprio futuro e quello della comunità in cui vivono;
- concentrare l'attenzione sull'impatto effettivo degli interventi, lavorando per individuare modalità di massimizzazione, nella convinzione che la ricerca, l'innovazione scientifica e tecnologica, oltre che sociale, possano in ciò giocare un ruolo fondamentale. Parallelamente, favorire modalità sempre più efficaci di combinare e allineare gli interventi erogativi con investimenti mirati, in modo da favorire processi virtuosi di sviluppo e ottimizzazione delle risorse;
- intervenire a favore di coloro che rischiano o soffrono di più tramite la creazione di opportunità e azioni di tutela del diritto alla qualità della vita. In ciò agendo sui "punti scoperti" del sistema di welfare come sull'efficienza e l'efficacia degli strumenti. Si apre qui un'importante spazio per l'innovazione sociale.

Da tutto ciò deriva la scelta consequenziale di investire sulle persone: sapere, educazione, scuola,

università, ricerca sono fulcri dell'attività di sostegno ma anche di progettazione della Compagnia e del suo sistema di enti strumentali e di ricerca.

Se persone e saperi stanno al cuore delle politiche della Compagnia, non può essere sottostimata un'altra grande risorsa dei nostri territori, quella della loro natura di luoghi "profondamente culturali". Paesaggio, beni culturali, arte, produzione culturale, nuova creatività non vanno colonizzati ma aiutati a esprimersi o, come accade per il patrimonio storico, aiutati a continuare ad essere quello che storicamente sono. Senza trascurare il fatto che proprio un territorio culturalmente mantenuto e creativamente attivo è l'ingrediente basilare di un'industria turistica sostenibile e di successo. La cultura come fattore competitivo e motore di sviluppo, oltre che valore condiviso e tratto distintivo dei nostri territori.

La Compagnia agisce guardando al livello micro della fenomenologia socio-territoriale ma tenendo ben presente quello macro: le dinamiche dei nostri territori si giocano (anche e spesso prevalentemente) sul piano nazionale, europeo e mondiale. Da ciò deriva una visione strategica che individua nella costruzione del progetto europeo uno dei nostri valori guida e spiega l'attenzione specifica che la Compagnia dedica alle reti e alle relazioni internazionali.

Altro valore fondamentale, che è opportuno qui richiamare, riguarda la consapevolezza della responsabilità che la Compagnia avverte rispetto alle risorse che amministra, dal quale deriva un atteggiamento di prudenza negli investimenti e grande attenzione all'impatto degli interventi erogativi. Il patrimonio della Compagnia di San Paolo deve rimanere una garanzia anche per le generazioni future e ciò implica che le risorse da esso generate siano allocate non solo in modo attento all'interesse generale, ma anche sostenibile. La Compagnia si sente, ed è, responsabile verso l'oggi come verso il domani: senza questa serietà da parte di chi nei secoli (dal 1563) ci ha preceduto, non saremmo qui oggi.

L'apertura al territorio è un altro dei nostri capisaldi: la Compagnia - una fondazione filantropica che ha natura privata e persegue interessi collettivi - ha indubbiamente una propria marcata personalità istituzionale e intende mantenerla, ma non ha ansie



identitarie. Il dialogo con le realtà del sociale, con il mondo politico-amministrativo, con gli ambienti economici, con le realtà religiose, con le comunità tecnico-scientifiche è il nostro metodo. Dialogo che sempre più vorremmo fosse scientificamente fondato e basato su un approccio rigoroso al tema dei dati. Un nuovo gruppo di lavoro interno alla Compagnia dedicato allo "Sviluppo economico locale", e cioè a promuovere ed enfatizzare gli effetti di crescita economica e occupazionale nel territorio torinese della generale azione della Compagnia, costituirà un ulteriore momento di incontro e confronto con il territorio e le sue esigenze. Il gruppo di lavoro, nel 2019, si concentrerà sui seguenti cantieri: Parco della Salute; Sistema delle Residenze Sabaude; Competitività del Sistema della Formazione Superiore; Innovazione Sociale; Supporto alla filiera dell'innovazione e del trasferimento di saperi e competenze nell'industria e nell'impresa.

Come ogni anno, queste linee sono rivolte al futuro e hanno i nostri *partner* e *stakeholder* (effettivi o potenziali) come interlocutori privilegiati: raccontano quali sono le priorità della Compagnia nell'anno 2019, nell'ambito delle sue opzioni valoriali e programmatiche di lungo periodo e, quindi, permettono a chi voglia "costruire con noi" di orientare e collocare le proprie proposte e richieste.

Che cosa offriamo? La Compagnia di San Paolo opera con una gamma di strumenti ampia e calibrata rispetto agli obiettivi. Primariamente la propria attività erogativa istituzionale, che si articola a sua volta in molti e diversi mezzi e canali: dai progetti operativi e dalle strategie portate avanti dagli enti strumentali, ai bandi, ai progetti propri, al grant-making, anche di carattere pluriennale e integrato organicamente in logiche convenzionali. Parallelamente, gli investimenti patrimoniali, destinati in primo luogo a sostenere con i loro frutti l'attività istituzionale erogativa, ma anche orientata a finalità *mission related*. In modo crescente, la Compagnia propone ai suoi enti partner anche un sostegno in termini di crescita del loro potenziale di sviluppo: tramite opportunità di formazione, *capacity building* verso una miglior organizzazione e gestione, controllo di fattori sempre più determinanti come la generazione di dati e la loro valorizzazione, *expertise* nel campo delle forme della finanza d'impatto, comunicazione

strategica e *fund raising*. A livello organizzativo, la costituzione della Direzione Innovazione d'Impatto va in questa direzione.

Chi entra in contatto con la Compagnia, ed è portatore di una proposta significativa, trova un partner disposto non soltanto a contribuire a un'iniziativa, ma a co-progettare il futuro, tramite un processo di mutuo apprendimento. Questo il nostro impegno, anche per il 2019.

3. Le linee tematiche

Chiari percorsi entro un ampio ventaglio di temi



Ricerca e Sanità
Arte, Attività e Beni Culturali
Innovazione culturale
Politiche sociali
Filantropia e territorio





3.1 Ricerca e Sanità



STANZIAMENTI 2019: **€ 42.200.000**

ENTI PARTECIPATI E DI RICERCA: **Fondazione LINKS, IIGM, Carlo Alberto**

RICERCA

Lavorare con le Università

Nel 2018 sono giunte a scadenza le Convenzioni sottoscritte con l'Università e il Politecnico di Torino, l'Università del Piemonte Orientale e l'Università Federico II di Napoli. Abbiamo pertanto avviato un confronto con i suddetti atenei per procedere al rinnovo degli accordi convenzionali per il triennio 2019-2021.

La riflessione parte da alcuni dati di contesto tratti principalmente dalla Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014, realizzata dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca, da un'analisi delle performance in *Horizon 2020*, oltre che dall'analisi degli esiti delle convenzioni precedenti e ulteriori dati di bilancio e di contesto. Il confronto favorirà la condivisione delle nuove prospettive delle Convenzioni anche considerando le esigenze degli atenei in previsione delle sfide/opportunità future e, in particolare, del Nono Programma Quadro (*Horizon Europe*).

L'obiettivo primario, comune a tutte le convenzioni, è la volontà di incidere sui fattori abilitanti di effetti moltiplicatori delle risorse, anche rimodulando la allocazione delle risorse, passando dal sostegno di singoli progetti alla promozione di nuovi e migliori processi. Si lavorerà pertanto per:

→ migliorare le prestazioni degli atenei al fine

di incrementare le premialità ministeriali con strategie di sistema;

- supportare gli atenei nell'attrezzarsi alla competizione per i fondi europei dopo Horizon 2020;
- sviluppare una didattica innovativa e vicina alla domanda delle imprese;
- favorire strategie evolute di gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale generata dalla ricerca universitaria.

Tale approccio ha come obiettivo complementare quello di dedicare risorse al sostegno diretto della ricerca e dell'innovazione nei nostri territori. Attenzione sarà dedicata alla promozione di iniziative nell'ambito della "*digital education*", anche in previsione del Piano Nazionale per la Didattica Digitale promosso recentemente dalla CRUI.

Inoltre, nel 2019 è in programma un bando per il sostegno di progetti di ricerca scientifica da parte di enti pubblici ed enti privati di natura non profit presenti sul territorio genovese. Tale bando intende essere uno strumento funzionale a una migliore programmazione e a una attività di valutazione e selezione più strutturata dalla crescita del sistema regionale della ricerca a Genova, favorendo collaborazioni e integrazioni tra istituti di ricerca, in un'ottica di promozione dei rapporti tra ricerca e mondo produttivo e anche alla luce del confronto in atto con l'Università di Genova.

La seconda fase di rinnovamento degli enti partecipati di ricerca e di innovazione

Gli enti di ricerca e innovazione partecipati (Fondazioni LINKS, IIGM, Collegio Carlo Alberto) completeranno il ridisegno delle loro missioni e i processi di riconfigurazione organizzativa e operativa che ne discenderanno. Aperti alle collaborazioni, questi enti dovranno ricercare una crescente autonomia nel finanziamento. Il sostegno della Compagnia sarà in particolare destinato alla connessione tra ricerca e fasi di applicazione e trasferimento.

La Fondazione LINKS (incorporante gli istituti Boella e SiTI) è stata creata per promuovere, condurre e potenziare iniziative e progetti di ricerca nell'ambito delle scienze "politecniche", volti a sperimentare processi innovativi (*knowledge or technology driven*). Gli obiettivi per il 2019 richiamano la partecipazione della Fondazione LINKS alle piattaforme tematiche europee come pure a progetti di innovazione universitari o aziendali, questi ultimi in una logica *market-pull*; la ricerca sperimentale e applicata, con attenzione speciale al trasferimento, rappresenta un'altra dimensione-obiettivo, specie in relazione alle ricadute territoriali e alla velocità delle applicazioni.

IIGM (evoluzione di HuGeF) sarà attivo nel campo degli studi genomici collegati alla medicina traslazionale, personalizzata e rigenerativa, con una attenzione organizzativa al modello delle *host institution*. Si prevede che IIGM diventi un solido istituto di ricerca e, al tempo stesso, una piattaforma di innovazione che costituisca in prospettiva un riferimento per le attività di ricerca del Parco della Salute di Torino.

Gli obiettivi di IIGM nel 2019 sono: focalizzare il ri-orientamento verso la medicina di precisione; creare una piattaforma regionale di ricerca e innovazione all'interno di un network di collaborazioni strategiche tra associazioni, istituti di ricerca e università nel campo della ricerca sulla medicina di precisione, guardando con particolare interesse alle evoluzioni della fondazione Human Technopole; allestire progressivamente le infrastrutture di ricerca utili al futuro Parco della Salute di Torino; sviluppare progetti di ricerca con un elevato potenziale, sia in termini di eccellenza

scientifico sia come impatto di produzione di proprietà intellettuale nel campo della medicina di precisione; sviluppare e sfruttare programmi di gestione, mantenimento e valutazione delle attività di ricerca.

Il Collegio Carlo Alberto, dedicato alla ricerca e alla formazione superiore di livello internazionale nelle discipline economiche e alle scienze sociali e giuridiche, oltre a proseguire il Programma Allievi e le attività di ricerca, con particolare riferimento alle sinergie con la Compagnia e l'Università di Torino, perseguirà un programma di ricerca integrata e transdisciplinare, sviluppando conoscenza, metodi e capacità valutativa utili al *policy-making*. Altro obiettivo, favorito oggi dalla localizzazione nel centro di Torino, è una crescente apertura all'incontro con il pubblico in una qualificata attività di produzione di dibattito pubblico e di discussione scientifica sulle tematiche presidiate dal Collegio stesso.

Nel 2019 verrà inoltre avviata l'operatività della società LINKS Innovation la cui missione principale consiste nella valorizzazione delle risultanze dell'attività di ricerca (fondamentale o applicata) della Fondazione LINKS e altri centri di ricerca presenti in Piemonte e nel Nord-Ovest. LINKS Innovation ha lo scopo sviluppare una speciale *expertise* nella valorizzazione della proprietà intellettuale (PI), nella commercializzazione e nei rapporti con le aziende del territorio, nel supporto giuridico-contrattuale agli accordi di ricerca, come pure la consulenza in questo settore.

Un Bando sperimentale per la ricerca sociale applicata

Il miglioramento della relazione tra ricerca e innovazione, riducendo la durata del passaggio tra conoscenza e applicazioni, vale anche per la ricerca sociale e territoriale. Nel 2018 la Compagnia ha pubblicato un bando innovativo rispetto alle nostre prassi in quanto inteso a finanziare progetti di ricerca, presentati da centri e gruppi di lavoro con sede e radicamento nell'intero territorio nazionale, purché aventi per oggetto principale il territorio piemontese. Tematicamente, il bando si focalizza su idee di ricerca applicata nel campo delle scienze sociali che affrontino le conseguenze dei mutamenti demografici (crisi della natalità,



invecchiamento della popolazione). I progetti dovranno mostrarsi in grado di sviluppare analisi e testare soluzioni innovative per le criticità della regione e al contempo favorire la collaborazione tra enti pubblici, imprese e terzo settore. Nel 2019 si procederà alla gestione del bando e all'avvio dei progetti selezionati.

SANITÀ

Il programma di lavoro della Compagnia nel settore della Sanità continuerà a essere caratterizzato da forte selettività, innanzitutto territoriale, in quanto concentrato sulla sola area torinese. Esso privilegia la creazione di connessioni tra ricerca e applicazioni sanitarie (ricerca traslazionale e medicina di precisione) e il sostegno a iniziative di innovazione organizzativa nella gestione, anche attraverso l'acquisizione di soluzioni tecnologiche innovative. Per realizzare tali obiettivi la Compagnia agisce in stretto coordinamento con l'Assessorato regionale alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte. Proseguirà pertanto la collaborazione con la Regione secondo quanto previsto dalla convenzione triennale (2017 - 2019) per la realizzazione di programmi di sviluppo coordinati in campo sanitario. Tale convenzione riguarda, da un lato, la messa in atto del piano di rientro dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino (che se attuato libererebbe ingenti risorse a beneficio dei processi innovativi) dall'altro, l'analisi e la sperimentazione di nuovi modelli di cure integrate, con particolare riferimento alle cronicità.

È previsto un nuovo bando dedicato al sostegno dell'acquisizione di tecnologie innovative da parte di Aziende Sanitarie del territorio torinese. Le richieste dovranno prestare particolare attenzione alla compatibilità degli interventi con la realizzazione del futuro Parco della Salute.

La Compagnia considera il Parco della Salute di Torino un'iniziativa strategica di primaria rilevanza per il sistema torinese allargato. Per questa ragione è pronta a mettere a disposizione del sistema sanitario conoscenze e competenze, anche attraverso *partnership* internazionali, al fine di contribuire alla realizzazione di un moderno polo di cura, alta formazione, ricerca applicata, sviluppo industriale con l'intento di cogliere e sostenere

al massimo le potenzialità di motore di sviluppo di attività ad alto valore aggiunto per il territorio metropolitano torinese.

Infine, si intende avviare una riflessione verso quei progetti orientati alle dimensioni della quotidianità che, in modo differenziato per età e attitudini personali, sono visti dalla ricerca scientifica come componenti essenziali della prevenzione, conservazione o del recupero della condizione psicofisica: sotto la categoria di *wellbeing* si raggruppano pratiche sociali che, dalla nutrizione alla disciplina fisica e sportiva, alle esperienze culturali ecc., in forma individuale o di gruppo, possono contribuire significativamente al benessere della popolazione e avere impatto anche dal punto di vista economico, in termini di consumi e di minori costi per la cura. Per sua stessa natura, questo tipo di azione multidisciplinare richiede un raccordo stretto e attento con le attività settoriali che la Compagnia attiva in altre aree di intervento.

3.2 Arte, Attività e Beni Culturali



STANZIAMENTI 2019: **€ 30.000.000**

ENTI PARTECIPATI E DI RICERCA: **Fondazione 1563**

Il sistema degli Enti partecipati

I grandi enti culturali – dalla Venaria Reale al Museo del Cinema – occupano una posizione di prima linea nella promozione del territorio e nella crescita intellettuale della sua comunità ed è per sostenere questo loro ruolo che la Compagnia partecipa alla compagine istituzionale dei maggiori fra essi, con un impegno particolarmente significativo. Lo scenario generale dell'ambito culturale, così come le politiche culturali pubbliche, presentano elementi di criticità e incertezza aggravatisi in questi ultimi anni non solo in senso economico; l'uso emergenziale dei fondi determina debolezze nel sistema che rischiano di divenire strutturali attardando l'indispensabile evoluzione e recupero di efficienza del comparto. L'evoluzione delle singole istituzioni, anche attraverso il consolidarsi di logiche sistemiche, rimane un obiettivo cui la Compagnia parteciperà con tutto l'impegno e la coerenza necessaria, dedicando particolare attenzione al tema della managerialità e del rafforzamento amministrativo e gestionale.

I grandi attrattori culturali

La Compagnia intende rafforzare il dialogo con quelle istituzioni, musei o complessi monumentali che chiamiamo - e sono - grandi attrattori, i quali costituiscono motori dinamici di sviluppo e importanti risorse identitarie per il Piemonte e la Liguria. Nel 2019 si interverrà sui grandi cantieri di restauro che riguarderanno il Sistema dei Sacri Monti del Piemonte settentrionale, ancora

inadeguatamente fruiti e conosciuti. Particolare attenzione verrà confermata nei confronti dei Musei Reali di Torino, mentre il progetto speciale riguardante il Sistema delle Residenze Reali Sabaude dovrà entrare nella sua fase attuativa. Progetto complesso ed esteso sul territorio, implica scelte strategiche condivise e coordinate. L'identificazione delle priorità del sistema, che vede capofila il Consorzio delle Residenze Reali, definirà le linee di sviluppo del progetto, che la Compagnia ha promosso con il Ministero dei Beni Culturali e la Regione Piemonte. Coerentemente con le azioni propedeutiche finora sostenute, la Compagnia riserverà specifica attenzione al sistema dei Parchi e dei Giardini d'arte delle Residenze, come fattore di ampia attrattività e al contempo di riqualificazione del paesaggio, connettendosi a una tematica che la Compagnia sta affrontando anche attraverso altri progetti. Una seconda e importante linea d'azione sarà rivolta alle strategie di cura sistemica delle residenze: lo stato di mantenimento ne costituisce infatti un fattore indispensabile. In tal senso, mantenendo una forte logica di sistema, si potrà promuovere per il circuito un'attività di conservazione preventiva e manutenzione programmata secondo le logiche internazionali più avanzate.

Nel 2019 una importante mostra sul Barocco, curata dalla Fondazione 1563 e prodotta dal Consorzio delle Residenze Sabaude alla Reggia di Venaria con il sostegno della Compagnia, costituirà un atto tangibile della promozione del sistema attraverso la valorizzazione di un patrimonio artistico identitario per il territorio.

Lavorare per l'eccellenza

Uno degli obiettivi della Compagnia è il rafforzamento strategico delle organizzazioni e delle istituzioni artistiche e culturali con le quali ha un rapporto consolidato. La Compagnia intende perseguire tale obiettivo affiancando il percorso di continuo miglioramento delle più rilevanti tra esse, non solo attraverso il sostegno economico, ma anche attraverso la definizione di azioni specifiche di rafforzamento delle capacità, in particolare nella definizione di nuove strategie culturali, nuove forme organizzativo/gestionali e, se strategicamente motivate, di convergenza. Sviluppare all'interno delle organizzazioni una cultura del monitoraggio e della valutazione critica delle proprie attività, grazie anche all'articolato processo di *data collection* che ha interessato in particolare l'ambito delle *Performing Arts*, sarà pertanto la base su cui nel 2019 si innesteranno le azioni di supporto.

Le Performing Arts

L'obiettivo di rafforzare le competenze degli enti di spettacolo sostenuti dalla Compagnia sarà esteso soprattutto ai soggetti che nel 2018 sono risultati selezionati dal bando triennale **Performing Arts 2018-2020**. Anche in questo caso, la consapevolezza dell'urgenza di affiancare al *grant-making* percorsi di crescita delle competenze interne per la rielaborazione di modelli organizzativi, gestionali ed economici, porta a proseguire, nel 2019 la strategia triennale della Compagnia, tesa a stimolare cooperazione, sostenibilità, costruzione di una relazione consapevole e matura con il pubblico e con la propria comunità di riferimento. Le dimensioni del *Data and knowledge management* e del *Fund raising* avranno in questo sforzo un ruolo centrale.

L'accesso precoce alla cultura

La promozione dell'accesso precoce, cioè in età infantile, alla cultura come bene primario sarà essenziale nel lungo termine anche a vantaggio dei consumi e quindi della produzione culturale. Proseguirà il sostegno a progetti sinergici tra realtà della formazione artistico-culturale e il sistema scolastico, favorendo la costruzione consapevole di alleanze educative circostanziate, in una

dimensione complessiva dell'apprendimento che è tassello essenziale della visione della Compagnia rispetto all'educazione.

I luoghi della cultura: valorizzazione e manutenzione

La Compagnia contribuisce all'attività di "manutenzione culturale" del territorio, sia questo centrale, periferico o diffuso. I progetti di valorizzazione continueranno a essere sostenuti attraverso bandi competitivi volti anche a favorire la crescita delle competenze del territorio in termini di progettazione culturale e la consapevolezza delle comunità sociali.

La conservazione del patrimonio storico-artistico avverrà attraverso uno o più bandi che individueranno come obiettivo una specifica tipologia di beni, anche con la finalità di far crescere la cultura della manutenzione programmata e della conservazione preventiva, incanalandole in concrete esperienze.

Per quanto concerne i centri storici di Torino e Genova, proseguirà l'impegno volto a sostenere selezionati cantieri di restauro attraverso valutazioni comparative e individuando i beni secondo la logica del rafforzamento di sistemi culturali urbani già costituiti.

Il Paesaggio Antropizzato

Le politiche di pianificazione territoriale e paesaggistica sono parte fondamentale delle strategie di sviluppo e salvaguardia del territorio. Posto che la sensibilità crescente delle istituzioni e delle persone verso i valori del paesaggio deve tradursi in progetti e azioni culturalmente fondati e socialmente partecipati, l'azione della Compagnia vuole servire da stimolo in questo senso e potrà esplicitarsi tramite un nuovo bando dedicato ai sistemi culturali territoriali.

Considerando poi che il passaggio tra teoria e pratica non si è mostrato sempre agevole nella realizzazione di pratiche paesaggistiche virtuose, la Compagnia ha deciso di impegnarsi in un progetto di sperimentazione dell'attuazione del Piano Paesaggistico Regionale piemontese, che nella sua prima annualità interessa la sotto-zona dell'Eporediese, in modo tale da costituire, lavorando tramite un'esperienza concreta, un repertorio di soluzioni emblematiche per



la gestione delle numerose problematiche che inevitabilmente si aprono quando tutela, valorizzazione e sviluppo debbono essere conciliati sul piano territoriale.

Più in generale, la Compagnia considera la sensibilità ambientale come un principio guida che deve attraversare orizzontalmente tutta la progettualità da essa sostenuta. Le tematiche ambientali sono pertanto parte, spesso in modo esplicito, e sempre implicito, dei programmi della Compagnia. Nel 2019 si darà maggiore esplicitazione alle sfide ambientali e dello sviluppo sostenibile a partire dalla loro connessione con tematiche propriamente culturali: si pensi al paesaggio e alla sua intrinseca essenza culturale, come pure a temi più tecnico-settoriali, quali la manutenzione e preservazione del patrimonio storico-artistico in occasione di emergenze climatico-ambientali, la minaccia derivante dai cambiamenti climatici o, più semplicemente, dall'azione degli agenti atmosferici e degli agenti inquinanti.

Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura

Il 2019 vedrà la Fondazione, ente strumentale della Compagnia, impegnata direttamente nel curare la realizzazione di una grande mostra presso la Reggia di Venaria sulla cultura artistica del tardo Barocco, come esito e testimonianza dell'attività scientifica svolta nel precedente quinquennio. Contestualmente la missione della Fondazione potrà essere allargata, divenendo lo strumento di gestione e attuazione di due programmi di ricerca in formazione: l'uno dedicato alle *Humanities* nella contemporaneità (in dialogo e relazione di complementarità con gli schemi convenzionali definiti con gli atenei del territorio), l'altro alla memoria del lavoro e dell'industria in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (che potrà utilmente connettersi con le iniziative attuali in campo di innovazione e formazione per le imprese). Entrambe le iniziative, ciascuna secondo linee di sviluppo proprie, potranno portare alla costituzione di comunità culturali di prospettiva pluriennale e a nuove forme di operatività, anche nel campo dell'impresa culturale.

La Compagnia infine proseguirà, tramite la Fondazione 1563, nella missione statutaria di valorizzare il proprio archivio storico, quale luogo di studio e ricerca.

3.3 Innovazione culturale



STANZIAMENTI 2019: € 7.800.000

Creatività e produzione

Tra gli obiettivi strategici della Compagnia sventa nel campo dell'innovazione culturale quello di favorire il tessuto della produzione contemporanea, attraverso il sostegno alla ricerca e alla creatività, alla sua conoscenza e divulgazione, alla sua promozione e valorizzazione. Un'azione dell'anno 2019 riguarderà il lavoro di analisi e di sviluppo di quanto costruito nei due anni precedenti nelle diverse linee di intervento, che saranno confermate anche per il 2019: il sostegno alle istituzioni di riferimento, l'accompagnamento dei progetti e modelli più promettenti e maturi verso percorsi pluriennali di sviluppo; la promozione dei progetti di produzione culturale contemporanea selezionati nei bandi **ORA!** nel 2018 attraverso la loro valorizzazione e inserimento nel sistema del contemporaneo. Questo lavoro avrà nella dimensione internazionale uno dei suoi punti di forza (analisi e sviluppo delle reti esistenti e promozione di strumenti di sostegno alla mobilità degli artisti) e si avvarrà delle competenze interne alla Compagnia in ambito di *fund raising*, *finanza d'impatto*, *capacity building*, *data management* e comunicazione strategica.

Accesso e partecipazione

Ideare e promuovere nuove forme di partecipazione alla cultura per estendere e diversificare la domanda costituisce un importante obiettivo strategico della Compagnia. Il progetto **Open** rappresenta lo strumento di intervento principale attraverso cui lavoriamo a questo obiettivo. Il 2019 sarà dedicato a completare le azioni avviate e prevedere il *follow up* di alcuni progetti di *audience*

development, nonché a verificare la scalabilità di alcuni interventi, anche attraverso il confronto con altre fondazioni e soggetti istituzionali. La partecipazione della Compagnia in alcuni progetti a scala europea e la presenza in *network* internazionali costituirà un elemento utile di scambio e arricchimento per le azioni e gli enti che la Compagnia si premurerà di coinvolgere. Il tema del rapporto partecipazione culturale e benessere culturale sarà un altro terreno di nuovi interventi, in un'ottica di studio e sperimentazione di progettualità trasversali alle aree operative.

Un laboratorio di cittadinanza

Il Polo del '900 di Torino, inaugurato nel 2016, interpreta il proprio ruolo culturale di laboratorio permanente di cittadinanza e democrazia, rivolto a tutti e in particolare alle nuove generazioni e ai nuovi cittadini. Tale processo di ideazione e progettazione ha avviato una nuova area di intervento circa il rapporto tra la cultura e l'innovazione civica, un concetto nuovo, tutto da sviluppare, in linea con quanto si sta dibattendo a livello europeo sul tema del ruolo della cultura nella diffusione della pratica della democrazia. A questo tipo di obiettivi sarà finalizzato il sostegno alla Fondazione Polo del '900 e la realizzazione di un bando per progetti originali, partecipativi, in cui il civismo sia cornice di legami sociali e di esperienze ricche di senso.

Scienza, sapere scientifico, cultura

Un elemento di innovazione nelle politiche culturali è anche la promozione di una maggiore presenza,

circolazione e qualità del sapere scientifico nel mondo della cultura e dei consumi culturali. Si tratta di un tema che tocca potenzialmente e trasversalmente l'*audience engagement*, il rapporto arte contemporanea e scienza, le nuove professioni culturali. La rete dei soggetti riuniti oggi sotto il *Sistema Scienza Piemonte* continuerà a costituire l'interlocutore principale della Compagnia. Alla luce dei primi tre anni di attività del sistema, verrà promosso un percorso di ripensamento delle modalità di funzionamento e della stessa missione del partenariato. Nel corso dell'anno verranno inoltre previste azioni per intercettare nuovi soggetti e sviluppare format innovativi dedicati al rapporto scienza e società. Ciò alla luce delle riflessioni europee sul tema (*open science*) e delle priorità emergenti dal dibattito pubblico attuale, in termini di info-educazione scientifica e di partecipazione di genere ai percorsi formativi e alle professioni scientifiche.

Come fare impresa culturale

Come già esposto, un ulteriore obiettivo strategico della Compagnia riguarda gli aspetti di sostenibilità organizzativa e gestionale del settore culturale: professionalità e impresa, anche tramite strumenti non erogativi. Si tratta di un'attenzione trasversale alle azioni in tema di innovazione: bandi e progetti nei diversi filoni di intervento continueranno a costituire occasione di sviluppo di impresa culturale, promuovendo la formazione di competenze, agendo sul riconoscimento e il sostegno di nuove professioni emergenti, fornendo opportunità di connessioni, anche in relazione alla fase di accelerazione di impresa presso le sedi più qualificate. Alcuni settori saranno oggetto di percorsi specifici: progettazione culturale e creatività contemporanea, *audience development* e spettacolo dal vivo, nuove professionalità e comunicazione della scienza. I comparti dell'audio-video e del design si confermano ambiti in cui la Compagnia produrrà azioni di accompagnamento verso l'organizzazione di filiere integrate.

Il digitale

Per quanto riguarda l'obiettivo pluriennale di promuovere le opportunità legate alla sfera del digitale e alle nuove tecnologie nella cultura, si confermerà attraverso opportuni strumenti l'attenzione a quattro assi di intervento (analisi della

dimensione digitale nei beni culturali, promozione di strumenti e iniziative di innovazione digitale nella gestione, attenzione alla componente tecnologica nella produzione culturale, sviluppo di strumenti e azioni digitali nella fruizione), perseguendo e favorendo quanto più possibile interventi e progetti di sistema o singoli progetti scalabili.



3.4 Politiche sociali



STANZIAMENTI 2019: € 52.000.000

L'intervento nel sociale e nel *welfare* rappresenta dimensionalmente l'impegno principale della Compagnia di San Paolo. Strategicamente, la Compagnia è impegnata a promuovere e realizzare interventi che inducano innovazione di sistema nelle politiche di *welfare*, istruzione e lavoro secondo principi di sussidiarietà, generatività e sostenibilità. Tale scelta di fondo si concentrerà nel 2019 sulle seguenti finalità:

- Avviare la nuova fase del **Provaci ancora, Sam!**, progetto integrato e inter istituzionale volto a promuovere il successo scolastico e a contrastare la dispersione scolastica nelle scuole del primo ciclo, consolidando, a partire dal 2019, i risultati ottenuti e le metodologie sperimentate nel triennio precedente di sviluppo dell'iniziativa;
- Proseguire e rafforzare le attività di valutazione di iniziative in corso sui temi dell'inserimento lavorativo per giovani in età compresa tra i 15 e 29 anni con bassi profili di occupabilità (**Articolo +1**) e per adulti con fragilità (Integro e Formazione per la Mobilità Professionale) al fine di indurre innovazione del sistema nel *policy making* del *welfare* con evidenze scientificamente rigorose;
- Partecipare allo sviluppo della sperimentazione di schemi di *social impact bond*.

Altra opzione strategica di rilevante ricaduta consiste nella decisione di ridurre il peso degli interventi sostenuti di competenza degli enti pubblici e/o incentrati sulla risposta a bisogni emergenziali. L'attività verrà concentrata su progetti come:

- **MOI** a Torino (Migranti, un'Opportunità di Inclusion), iniziativa interistituzionale e integrata volta a trasformare una emergenza concreta di notevoli dimensioni in meccanismi di promozione di progressiva autonomia e inclusione (lavoro, casa, scuola, formazione, salute) sperimentando soluzioni anche in un'ottica di riqualificazione urbana e sociale trasferibili e riproducibili, ove possibile, in altri contesti. Il progetto è anche occasione di sperimentazione di modelli di *blending* di risorse erogative e investimenti;
- **Never Alone**, progetto promosso dalla Compagnia in collaborazione con altre 8 fondazioni italiane che, affrontando l'emergenza dei minori stranieri arrivati in Italia soli, prosegue nel sostenere sperimentazioni realizzate da soggetti pubblici e privati che promuovono in modo sistemico e multidimensionale percorsi di progressiva autonomia di questi giovani, sviluppando soluzioni capaci di concentrarsi su problematiche e/o fasi di crescita particolarmente delicate e di definire e consolidare pratiche e politiche applicabili in diversi contesti nazionali e internazionali.

Come il dibattito mostra, la situazione richiede di guardare al *welfare* con uno sguardo innovativo e non conservativo. Di conseguenza, la Compagnia ha scelto strategicamente di incrementare il sostegno a iniziative sociali nel campo del *welfare* capaci di definire una prospettiva di sviluppo del territorio e di sperimentare nuovi modelli di servizio o di finanziamento. Nel 2019, si prevede di realizzare interventi in questa direzione quali, ad esempio:



- La già citata iniziativa **Integro**, che può essere letta anche da questo punto di vista, in quanto volta a rafforzare l'ecosistema torinese degli enti del terzo settore e delle agenzie per il lavoro nell'affrontare in ottica multidimensionale la sfida della progressiva autonomia delle persone adulte in difficoltà attraverso azioni focalizzate all'aumento dell'occupabilità e dell'occupazione;
- Il bando **Fatto per Bene** che, al fine di ridurre la povertà attraverso la promozione di forme di donazione e del recupero capillare delle eccedenze di beni di prima necessità, sosterrà l'avvio e lo sviluppo di sistemi territoriali strutturati capaci di massimizzare il rapporto tra benefici e costi della donazione e del relativo recupero a scopo sociale.

Il metodo alla base

Relativamente agli approcci metodologici, le dimensioni chiave per il 2019 consisteranno nella lettura multidimensionale delle fragilità e integrazione delle risposte, nella partecipazione attiva e corresponsabilizzazione dei destinatari, nel rafforzamento e consolidamento degli impianti di valutazione delle sperimentazioni promosse, nella progressiva condizionalità del riconoscimento economico ai risultati ottenuti (*pay by results*).

Articolando l'azione: i filoni di attività

Sulla base dei filoni di intervento, le principali attività della Compagnia nel sociale nel corso del 2019 saranno:

1. Welfare di cura, vita indipendente, diritto alla salute

Troveranno realizzazione i progetti approvati nell'ambito di **InTreCCCi 2018** e continueranno alcuni di quelli selezionati nel 2017, facendo quindi emergere nuove pratiche e indicazioni sul tema del sostegno alla domiciliarità per persone anziane o con disabilità, con un'attenzione alla comunità intesa sia quale attore, da coinvolgere in azioni a favore dei soggetti più fragili, sia quale contesto di intervento. Nei primi mesi del 2019 Torino ospiterà anche una delle conferenze internazionali del progetto **TransForm - Transnational Forum on Integrated Community Care**, iniziativa promossa da diverse fondazioni europee ed extra europee per

promuovere e migliorare pratiche di cure integrate secondo un approccio che coinvolga le persone e le comunità e orientare le politiche su questi temi. Anche alla luce di quanto avviato nel 2018, proseguirà il percorso di ripensamento e di innovazione delle strategie sul tema della salute mentale, soprattutto attraverso l'azione dell'associazione il Bandolo, la rete dei soggetti attivi su questi temi a Torino promossa da tempo dalla Compagnia.

2. Percorsi di inclusione attiva

Nel 2019 giungerà a una fase di consolidamento **Articolo + 1**, iniziativa di politica attiva per il lavoro rivolta ai giovani in età compresa tra i 15 e 29 anni con bassi livelli di occupabilità. Oltre a **Integro**, sempre nel campo delle politiche attive del lavoro per persone in situazione di difficoltà, saranno valorizzati i risultati ottenuti nel tempo dall'iniziativa Formazione per la Mobilità Professionale. La sfida di queste tre importanti iniziative è costituita anche dall'esercizio di raccolta e gestione complessiva di informazioni che verrà avviato sui temi delle politiche attive per il lavoro e di inclusione attiva per persone fragili a Torino, al fine di costruire progressivamente una base di dati fondamentale per la valutazione e il *design* in interventi futuri. Si lavorerà, inoltre, al trasferimento dell'esperienza acquisita nell'ambito di **Articolo +1** anche ad altri territori, con particolare riferimento al territorio genovese.

Relativamente alla promozione di percorsi di autonomia per persone in carcere o in condizione post-carceraria, nel 2019 verranno sviluppati i progetti sostenuti nell'ambito del bando **LIBERO-RELOAD**, lanciato nel 2018, e proseguirà la terza fase dell'iniziativa pilota di rafforzamento delle competenze delle cooperative sociali che offrono opportunità lavorative alle persone detenute. Nel 2019, inoltre, si intende avviare un percorso di attenzione alla dimensione dell'associazionismo sportivo quale strumento di inclusione sociale e generazionale, di formazione alla socialità, e canale di opportunità per giovani (e tra essi le persone con background migratorio e nuove generazioni), ma anche per altre fasce quali persone con disabilità, bambini e anziani, in un'ottica di *wellbeing* e – dunque – in particolare coordinamento con l'Area Ricerca e Sanità.

3. Reti di prossimità per il contrasto alle povertà

Nel 2019 sarà possibile analizzare i primi risultati ottenuti dai progetti promossi a Torino e a Genova,



e più in generale in Piemonte e in Liguria, a sostegno di diverse forme di povertà, soprattutto attraverso lo sviluppo di reti di prossimità, anche a partire dalla risultante del citato bando Fatto per Bene edizione 2018.

4. Benessere ed educazione dei bambini e degli adolescenti e contrasto alla povertà educativa

In considerazione della chiusura della prima fase del Fondo per il contrasto alla povertà educativa, occorrerà un ripensamento relativamente agli strumenti di sostegno dei percorsi educativi per bambini e adolescenti, anche avvalendosi di quanto sta emergendo dagli interventi finanziati finora dal Fondo.

Nel 2019 si concluderanno poi i lavori di ristrutturazione delle due scuole del progetto **Torino Fa Scuola**, in collaborazione con la Fondazione Agnelli, la Fondazione per la Scuola e il Comune di Torino, per la sperimentazione di nuovi modelli pedagogici e delle loro conseguenze sugli spazi di apprendimento, con una precisa intenzionalità sperimentale di replicabilità.

5. Empowerment e partecipazione attiva dei giovani

Nel 2019 il sostegno della Compagnia a favore di processi di *empowerment* e partecipazione attiva dei giovani nella vita delle comunità e alla definizione di politiche giovanili proseguirà, anche con l'emanazione della terza edizione del **Bando Giovani**, con speciale attenzione al momento dell'inclusione lavorativa e dell'autonomia abitativa. Il tutto valorizzando esperienze e competenze sviluppate attraverso interventi quali **Yepp** (*empowerment* giovanile) e **Nomis** (autonomia di minori stranieri).

6. Migrazione, cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza globale

La Compagnia proseguirà il sostegno a progetti e iniziative che, a livello locale, nazionale ed europeo, contribuiscano a una maggiore inclusione e autonomia delle persone con *background* migratorio, stimolando contemporaneamente un dibattito argomentato ed *evidence-based* sul tema migratorio, nonché la sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso una realistica visione delle sfide e del potenziale che le migrazioni pongono. Questo è l'approccio attorno al quale si svilupperà anche una nuova iniziativa dedicata all'inclusione e

promossa all'interno di EPIM, rete di fondazioni europee coinvolte in attività di sperimentazione, ricerca e dibattito sul tema della migrazione, a cui la Compagnia partecipa attivamente da diversi anni. Il già citato progetto **MOI** rappresenta una significativa attuazione operativa di queste linee. Relazionandosi con il programma *International Affairs*, in un'ottica di sempre maggiore integrazione tra attività nel campo della cooperazione internazionale e della migrazione, verrà definitiva e avviata, anche in collaborazione con altre fondazioni italiane, una nuova iniziativa di sistema in Africa con l'obiettivo di sostenere progetti di sviluppo rurale, orientati all'agroecologia e alle opportunità di impiego e di imprenditorialità soprattutto per i giovani, come per il progetto **Jafowa**. Continuerà l'iniziativa **Innovazione per lo Sviluppo**, promossa dalla Compagnia in collaborazione con la Fondazione Cariplo e la Fondazione CRT, per avvicinare il mondo dell'innovazione (tecnologica e non) a quello della cooperazione internazionale. Proseguirà l'impegno della Compagnia nel progetto del Cuamm sui problemi educativi e materiali della nutrizione di madri e dei loro bambini in 7 Paesi africani (Tanzania, Uganda, Angola, Mozambico, Sierra Leone, Etiopia, Sud Sudan).

7. Convenzione con il Comune di Torino

A partire dal 2017, la Compagnia ha inteso ricomprendere le numerose iniziative gestite con il Comune di Torino nel campo socio-educativo, della promozione delle agenzie strategiche e del territorio, del sostegno ai principali Enti Culturali della città all'interno di un unico quadro di collaborazione, attraverso la stipula di una Convenzione quadro che definisce, per un periodo di tre anni, livelli di risorse e processi di cooperazione tra i due enti, non solo nell'area delle politiche sociali. Dopo i primi due anni di rinnovata modalità di collaborazione, nel 2019 potranno essere portate a realizzazione sperimentazioni innovative congiunte nell'ambito sociale, educativo, culturale e di promozione del territorio. Un approccio analogo, di tipo convenzionale trasversale alle aree, verrà implementato nel 2019 anche con il Comune di Genova, con l'obiettivo di sistematizzare approcci e interventi. Una attenzione specifica verrà dedicata all'area colpita dalla tragedia del crollo del ponte Morandi, sempre in stretto coordinamento con l'ente locale.

8. Enti strumentali

Continuerà la collaborazione e la relazione strategica con gli enti strumentali della Compagnia, in particolare con l'Ufficio Pio per il sostegno alle persone più fragili, con la Fondazione per la Scuola, nel campo dell'innovazione dei processi, delle metodologie educative e dell'inclusione scolastica – con i grandi progetti come **Riconessioni** e **Provaci ancora, Sam!** – e con il Collegio Carlo Alberto, che da due anni collabora alla valutazione del **Programma ZeroSei**, dell'azione **Opportunità ZeroSei**, all'interno dello stesso programma, e dell'iniziativa **Integro**.



3.5 Filantropia e territorio



STANZIAMENTI 2019: € 10.800.000

La missione che la Compagnia ha assegnato all'area Filantropia e territorio riguarda due dimensioni principali e, quando possibile, il loro incontro:

- il sostegno alle capacità auto-organizzative dei territori nella produzione di beni comuni, tramite la mobilitazione di risorse e/o competenze locali di vario tipo;
- l'innovazione nel campo dei soggetti organizzativi del terzo settore e, in generale, della filosofia del *social impact*, come pure di quelle infrastrutture – gli ecosistemi – che ne rendono possibile l'emergere e il consolidamento.

Queste premesse generano l'interesse per una pluralità di temi: l'impresa sociale, l'innovazione sociale e i suoi ecosistemi; la filantropia istituzionale a base comunitaria; lo spazio pubblico comunitario; la valorizzazione per la comunità delle risorse a fine "vita economica" (politiche del riuso); i beni comuni nella loro più ampia accezione. La Compagnia sostiene gli studi e la riflessione a base scientifica sulle politiche che a queste tematiche fanno riferimento, quando è manifesta la loro dimensione territoriale e *policy-oriented*.

Principali approcci metodologici

Al di là del luogo comune e del percepito è interessante notare come esista sul territorio una vivace molteplicità di soggetti, pratiche, iniziative, sforzi, risultati orientati a forme di corresponsabilità tra cittadini. La Compagnia continuerà ad appoggiare

principalmente sforzi di "rete", favorendo le esperienze in cui la gestione stessa della rete e del consenso non assorba le energie degli enti e delle persone coinvolte. La rete, come pure altre forme collaborative, oltre a portare benefici in termini di capacità di impatto potenziale, economia di scala e di scopo, accorciamento della curva di apprendimento, ha in sé un altro valore: permettere di scoprire la possibilità, e di creare fattualmente, quei "legami sociali" (tra vicini, tra generazioni, tra provenienze, tra ceti, ecc.) che non sono scomparsi nella nostra società, ma che spesso si sono ridotti o comunque vanno rigenerati in forma nuova. E questo tanto più quanto le reti sappiano coinvolgere non soltanto "professionisti del sociale", ma cittadini di qualsivoglia estrazione, magari anche soltanto per una singola esperienza. Tale approccio assume in particolare le seguenti esemplificazioni:

- *Collective institutional building* - L'esempio è quello di **Torino Social Impact**, il "momento organizzativo di rete" volto a sostenere, organizzare e promuovere l'ecosistema dell'innovazione sociale e d'impatto dell'area torinese (con possibile estensione al Piemonte);
- i "tavoli" di confronto e programmazione tra operatori per finalità di rappresentanza e operatività: ad esempio il "tavolo del riuso" a Torino;
- la "preparazione del terreno" - l'appoggio alla fase di istruttoria dei progetti di fondazione di comunità locali, nei quali la Compagnia contribuisce a introdurre i gruppi di interessati alla cultura tecnica della "comunità filantropica", non



forza le intenzioni ma, come partner dialogico, valuta l'effettiva consistenza delle proposte di cui è il territorio ad assumersi la piena responsabilità;

- la "condivisione degli strumenti": il confronto con gli operatori e gli stakeholder sulla configurazione di proposte innovative e in qualche misura spiazzanti, prima della pubblicazione delle medesime. A esempio il bando **SEED (Social Enterprise - Efficiency&Development)** il cui obiettivo è portare le cooperative sociali a pensare se stesse come imprese che devono raggiungere una *investment readiness* almeno teorica e avviare azioni coerenti a questo fine.

Le principali attività 2019

1. Filantropia comunitaria

Aiutare a mobilitare "la generosità sociale diffusa o comunitaria" a favore di iniziative concrete e responsabili di carattere istituzionale, come le fondazioni di comunità, di altri enti del terzo settore attivi sul territorio, o di campagne sociali di raccolta fondi.

Obiettivi 2019:

- accompagnamento di progetti credibili generati dal basso;
- gestione delle conseguenze della riforma del terzo settore, tramite attività di accompagnamento;
- promozione di tecniche addizionali di *fund raising (crowdfunding)*;
- verifica dell'opportunità di "azioni di rete" (formazione) per le fondazioni esistenti o gruppi candidati.

2. Innovazione sociale verso un ecosistema attrattivo

La missione di fondo è la "Crescita dell'Ecosistema" torinese dell'innovazione sociale e d'impatto, primariamente tramite la rete **Torino Social Impact** e i suoi sviluppi.

Obiettivi 2019:

- gestione del citato bando **Seed 2018** (dedicato a cooperative sociali che intendono migliorare la

loro capacità di fare impresa) e verifica della sua efficacia e applicabilità in altri territori;

- sviluppo della Convenzione con la Fondazione FISl Nesta Italia: servizi alla Compagnia ma soprattutto agli eco-sistemi locale e nazionale;
- lavoro con gli incubatori e acceleratori di impresa sociale territoriali;
- a cavallo tra vari filoni dell'area stanno poi tre tematiche in cui si incontrano approfondimento, promozione politico-culturale e sperimentazione: le misure per la "vita indipendente" (**Dopo di Noi**) con speciale riferimento agli strumenti finanziari e patrimoniali: famiglie, credito, assicurazioni, filantropia; l'istituto del "baratto amministrativo" e le sue possibilità di effettiva applicazione concreta a livello comunale nel quadro del contrasto alla povertà; la microfinanza e microcredito verso una nuova e diversa stagione.

3. Ricerca sul territorio e le politiche che lo riguardano

Obiettivi 2019:

- miglioramento del rapporto tra ricerca applicata e *policy making*, tramite la focalizzazione di almeno parte dell'attività di centri e progetti sostenuti;
- sviluppo al meglio della nozione di *Anchor Institution* (le realtà istituzionali legate per loro natura e missione indissolubilmente a un territorio: come possono partecipare allo sviluppo locale oltre che svolgendo al meglio la loro missione primaria) anche nei suoi effetti pratici di impatto locale;
- completamento dello studio di fattibilità, valutazione del medesimo ed eventuale lancio di un centro di ricerca scientifica sulla Filantropia, nel momento in cui si realizzino le condizioni della sua formazione, specie in relazione alla definizione di una compagine accreditata e duratura di sostenitori;
- specifica attenzione al tema "demografia e natalità", con particolare interesse per le



politiche di natura e impatto locale in questi campi;

- tematica delle città metropolitane quali opportunità e leva istituzionale di sviluppo territoriale, con speciale riferimento a Torino.

4. Una socialità circolare e produttiva

Sostenere impegno e reciprocità dal basso per la qualità della vita, l'ambiente, la valorizzazione dei beni comuni.

Obiettivi 2019:

- sostegno all'efficacia delle esperienze di terzo settore sul riuso dei beni obsoleti o di scarto sostenendo i momenti di coordinamento; attenzione alle esperienze di organizzazione dal basso per l'uso socio-produttivo dei beni comuni, anche in collaborazione con gli Enti locali;
- ideazione di una o più *challenge (sfide)* nel campo delle relazioni tra tecnologia, ambiente, riuso, partecipazione dei cittadini;
- accompagnamento dell'eventuale emersione di nuovi progetti di casa del quartiere a Torino;
- sviluppo dell'idea della promozione dell'utilizzo sociale dei negozi sfitti verificandone la praticabilità economica ed organizzativa.

4. I programmi intersettoriali 2019



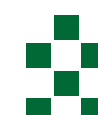
Programma Housing
Programma ZeroSei
Programma International Affairs



Compagnia
di San Paolo



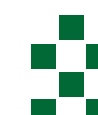
programma
housing



Compagnia
di San Paolo



ZeroSei



Compagnia
di San Paolo



International
Affairs





PROGRAMMA HOUSING

Il **Programma Housing** raccoglie un insieme coerente di progettualità culturali e operative nel campo dell'abitare. Esso agisce in stretta relazione con gli altri programmi sociali della Compagnia, pur essendo caratterizzato da uno spazio autonomo di ideazione e sperimentazione.

Principali attività nel 2019

Nel 2019 inizierà un nuovo triennio di lavoro: il Programma continuerà a sperimentare in modo diretto la realizzazione di nuovi modelli di housing sociale e al tempo stesso promuoverà e sosterrà progetti abitativi e socio-residenziali sviluppati da operatori vecchi e nuovi.

Rispetto alla prima linea di azione, avranno spazio anche nel 2019 le principali iniziative di lungo periodo avviate negli anni scorsi: le due **Residenze Temporanee** nei quartieri di Porta Palazzo e San Salvario, che mirano a offrire soluzioni abitative temporanee a canoni calmierati a persone in situazioni di stress abitativo e a *city users* secondo il principio del mix sociale; **StessoPiano**, un servizio di intermediazione immobiliare sociale che sostiene l'autonomia abitativa dei giovani attraverso la messa a disposizione di appartamenti privati da affittare in coabitazione; il **Condominio Solidale** di via Gessi, un'esperienza di *cohousing* tra anziani e madri con figli minori o persone sole inserite in percorsi di autonomia sociale; le **Coabitazioni Giovanili Solidali**, progetti di portierato sociale svolto da giovani volontari all'interno di stabili ATC. Tutte queste progettualità necessitano di un'azione continua di manutenzione e adattamento a condizioni di contesto – fisico, sociale e politico-amministrativo – che mutano con una certa rapidità. Sempre nell'ambito delle sperimentazioni, nel 2019 si intende:

- collaborare con la Città di Genova per una nuova iniziativa di *housing* sociale in un immobile di proprietà comunale;
- avviare a Torino la nuova iniziativa **Coabitazione Green** per testare pratiche di coabitazione giovanile solidale fondate sulla co-gestione del verde residenziale in complessi ERP attraverso la realizzazione di orti di comunità e il coinvolgimento diretto degli abitanti nella loro manutenzione;

- analizzare e sviluppare nuove azioni su specifici gruppi di domanda sociale (giovani, migranti, anziani, persone affette da disabilità o disagio psichico);
- attivare un modello di offerta abitativa sociale diffusa capace di intensificare la dinamicità e l'efficienza del mercato delle abitazioni in affitto a canone calmierato.

La seconda linea di azione del Programma consiste in contributi a favore di soggetti pubblici o del privato sociale attraverso bandi. Il 2019 vedrà il monitoraggio e il consolidamento dei progetti finanziati nelle ultime edizioni; il bando 2018 ha generato proposte che saranno gestite nel 2019.

Con l'obiettivo di consolidare ed estendere le interazioni con gli interlocutori, i progetti verranno sviluppati attraverso il lavoro di rete con altri soggetti pubblici e privati del territorio, comprese le principali fondazioni piemontesi, sia in termini di trasferimento di modelli sia di scalabilità. A tal proposito si ricorda che sul tema casa la Compagnia opera anche attraverso due fondi sociali (**FASP – Fondo Abitare Sostenibile Piemonte** e **FHSL – Fondo Housing Sociale Liguria**) per la realizzazione di abitazioni sul territorio piemontese e ligure da concedersi in locazione a canone calmierato a persone e nuclei con limitata capacità reddituale. Nell'ambito del **FASP** verrà in particolare co-progettato a Orbassano un intervento di *social housing* per l'abitare di persone para-tetraplegiche.

PROGRAMMA ZEROSEI

Dal 2014 il Programma operativo **ZeroSei** si fonda sull'idea, ampiamente dimostrata dalla ricerca socio-pedagogica, che l'investimento nella prima infanzia ha ritorni significativi per i singoli e per le comunità in termini di opportunità educative, potenzialità lavorative, comportamenti di cittadinanza e genitorialità responsabile. Il Programma lavora in stretto coordinamento con le altre azioni sociali della Compagnia e si propone finalità di crescita culturale di famiglie, operatori e istituzioni, oltreché in generale del territorio. Parallelamente, promuove e gestisce, in forma diretta o indiretta, sperimentazioni e progetti concreti aventi al centro bambini e famiglie, come microcosmi ma anche come attori nella comunità allargata. Si rivolge non solo alle fasce di popolazione

più disagiata, ma a tutti coloro che, come singole persone o realtà socio-istituzionali, sono coinvolti nel rapporto con i bambini in età prescolare.

Principali attività nel 2019

Il Programma, che si propone un approccio olistico e integrato, genera una “famiglia di azioni” che vanno dalla sperimentazione e gestione di spazi innovativi di natura ludico-educativa per bambini e famiglie, alle esperienze di educazione alla genitorialità – secondo modalità di condivisione – alle iniziative di cultura della prevenzione di patologie diffuse, come l’obesità infantile. Questi progetti, tutti “marcati” **ZeroSei**, sono amministrati direttamente dal Programma e consistono in collaborazioni con partner pubblici e privati. Per loro natura, hanno in maggior parte un dispiegamento pluriennale. Eccone l’insieme.

PortaPalazzo ZeroSei: ci proponiamo di consolidare le attività di promozione del benessere e dell’attività fisica nel quartiere laddove i micro-territori hanno risposto alle progettazioni sviluppate con scuole e associazioni del terzo settore.

SpazioZeroSei: in continuità, consolidamento ulteriore come luogo di innovazione e sperimentazione, formazione, diffusione di quanto sviluppato con **Xké** Impresa Sociale Srl, verso **Spazio Egizio ZeroSei** (aperto presso il Museo Egizio a Torino) e gli **Spazi ZeroSei** di Pistoia, Lecce, Ventimiglia e Vibo Valentia, questi ultimi realizzati con il supporto del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile.

Opportunità ZeroSei: completamento dell’analisi dei dati e avvio della diffusione delle evidenze della sperimentazione sugli effetti del condizionamento dei trasferimenti economici sugli stili di vita di famiglie 0-6 in situazione di fragilità, realizzato con il Collegio Carlo Alberto e l’Ufficio Pio.

Genitori ZeroSei: sempre con l’Ufficio Pio valorizzeremo il percorso di formazione sulla genitorialità; ci proponiamo di guardare ad un contesto allargato al fine di ampliare l’impatto di questa linea di lavoro.

AltroTempo ZeroSei: questa iniziativa, che si incentra sulla creazione nella fascia periurbana torinese di luoghi/laboratorio di creatività formativa per bambini e genitori, ha concluso la fase del sostegno diretto. Si

opererà per assicurare – tramite azioni di *capacity building* – maggiore sostenibilità degli enti coinvolti.

Orizzonti ZeroSei: ci proponiamo di consolidare i risultati ottenuti con il bando generalista così definito e volto a sostenere azioni sperimentali a base territoriale per il benessere della fascia 0-6 con lo sviluppo di azioni in *twin partnership* per la diffusione di buone pratiche a livello regionale.

Bimbingamba ZeroSei: conclusa la formazione degli operatori sanitari e la campagna regionale di sensibilizzazione per la prevenzione dell’obesità tra 0 e 6 anni, si darà avvio alla progettazione e alla sperimentazione con la valutazione di impatto di un programma di interventi, anche valutando l’opportunità di collegamenti con il sistema educativo.

Nati per Leggere e Mus-e: si proseguirà nel sostegno dei progetti, che hanno una lunga storia, e che costituiscono esperienze importanti di socializzazione e godimento della musica e della lettura tra i bambini più piccoli; nell’ambito di **Nati per Leggere**, sarà avviata una fase di valutazione, e, dove richiesto dagli enti partner, di *capacity building*; si cercherà di rafforzare e rendere più efficace la rete regionale; si cercheranno infine contatti operativi a scale territoriali più ampie, come quella nazionale.

Infanzia, Prima: realizzato con la Fondazione Cariplo e la Fondazione con il Sud, e in collaborazione con la Fondazione Cariparo, il bando ha dato l’opportunità a reti di attori di sperimentare pratiche di accesso alle risorse educative da parte di bambini di famiglie disagiate. Le lezioni apprese potranno generare trasferimento di *know how* e innovazione diffusiva.

Intesys: realizzato da fondazioni e centri di ricerca europei, il progetto è focalizzato sulla creazione di servizi integrati per la prima infanzia su base territoriale e si concluderà a inizio 2019. Gli esiti ottenuti dal pilota italiano potranno essere rafforzati e valorizzati in contesti più ampi, per divenire modelli di politiche integrate per le famiglie fragili.

Impresa ZeroSei: si tratta di un’azione di *advocacy* presso il mondo delle imprese al fine di suscitare progetti a vario titolo inerenti alla popolazione infantile del territorio o al ruolo dei dipendenti quali genitori, in un quadro di responsabilità sociale di impresa. Questa azione è condivisa con alcune



fondazioni europee, ciascuna per quanto attiene il “suo” territorio.

Infine, tema centrale del 2019 sarà la sistematizzazione e la comunicazione delle lezioni apprese. Si svilupperà inoltre un’azione di coordinamento e accompagnamento, finalizzata a valorizzare e sostenere la diffusione di *know how* sulla prima infanzia, in special modo in aree del Piemonte con minore accesso ai finanziamenti del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile.

PROGRAMMA INTERNATIONAL AFFAIRS

Il Programma sarà impegnato in una messa a fuoco della propria missione nel quadro del complessivo coinvolgimento internazionale della Compagnia, che, come le Linee mostrano, si esprime nel sostegno agli studi, ma anche in progetti operativi socio-economici, nella partecipazione a reti o nel finanziamento delle attività dei Centri del sistema delle Nazioni Unite con sede a Torino.

L’obiettivo di fondo del Programma consiste nell’attivazione, sostegno e integrazione di una gamma di soggetti, reti e progetti capaci di collegare la ricerca di qualità sui temi internazionali e il dibattito o il *policy-making* di rilevanza politica. I temi principali sono: i rapporti tra le due sponde del Mediterraneo, la difesa europea e in generale le *issues* della politica estera nazionale o europea, con una particolare attenzione alle relazioni transatlantiche. La Compagnia guarda prevalentemente ai centri che esprimono capacità “locale” (italiana, del Nord-Ovest, o torinese) di analisi adeguata alle esigenze e alle potenzialità del territorio, di volta in volta interpretato alla scala più opportuna.

Tra gli strumenti, proseguirà il sostegno a un selezionato numero di centri studi e *think tanks* a vocazione internazionalistica con sede a Torino secondo un modello attento alle ricadute sul territorio e alla connessione con il *policy making*. Proseguiranno poi le forme di collaborazione più strutturate (*partnership* strategiche attraverso convenzioni) con selezionati attori di grande rilievo che operano a livello nazionale (es. IAI), europeo (es. ECFR) e transatlantico (es. GMF). Si sperimenterà la possibilità di far leva su tale ricco sistema di relazioni per definire un programma di tirocini per i neolaureati del territorio.

Le attività nel campo della formazione avanzata si concretizzeranno tramite il sostegno e la collaborazione con le Agenzie del sistema della Nazioni Unite aventi sede a Torino. La Compagnia intende inoltre verificare se esistano le condizioni per attrarre a Torino ulteriori attività e iniziative di formazione avanzata promosse da istituzioni internazionali. Un tema che si terrà al centro dell’attenzione è la relazione con il mondo africano, mediterraneo o subsahariano e le modalità con cui la Compagnia, con piena consapevolezza del proprio ruolo, possa partecipare alla costruzione di migliori relazioni euro e italo-africane, giacché è sempre più evidente che larga parte del futuro dei nostri sistemi si giocherà in un’arena che sta mutando in modo accelerato e che è bene diventi uno spazio di prosperità condivisa. Partendo dalla considerazione che molte delle tematiche più rilevanti hanno radice o natura demografica l’ONU ha creato un’Agenzia specializzata, l’UNFPA, il Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione la quale opera con l’obiettivo di raggiungere l’accesso universale ai servizi di salute materna e riproduttiva, di promuovere la realizzazione dei diritti riproduttivi di tutti gli individui e di ridurre la mortalità materna e infantile. Le agenzie dell’Onu a Torino, che la Compagnia sostiene, continueranno a fornire servizi di formazione avanzata alle élite amministrative, intellettuali e del terzo settore dei paesi del sud del mondo. La costruzione di relazioni con l’UNFPA potrebbe dunque costituire un obiettivo interessante per il contesto torinese.

5. A valle e a monte

Valutare, valutarsi, imparare



La Compagnia intende adottare un approccio *evidence based* alla pianificazione e allo sviluppo delle attività istituzionali. Uno dei passaggi utili per contribuire a tale scopo è quello di strutturare e sistematizzare l'attività di progettazione e monitoraggio delle iniziative. In fase di progettazione, l'intento è quello di aiutare le aree istituzionali a evidenziare gli elementi di innovazione e originalità delle loro proposte. In fase di realizzazione delle azioni l'ambizione è quella di non fermarsi alla verifica del raggiungimento dei risultati, ma di arrivare – quando ciò sia possibile e opportuno, a esempio in termini di costi-benefici attesi – alla valutazione degli *outcome* e, dunque, del reale impatto dell'azione della Compagnia sulla vita degli enti e delle persone del territorio su cui opera.



A tale scopo è stata introdotta una nuova prassi procedurale, che si connota come propedeutica all'implementazione delle azioni delle diverse Aree e prevede il coinvolgimento della Direzione Pianificazione, Studi e Valutazione a partire dalle fasi iniziali di progettazione. Dal punto di vista operativo, in fase di definizione e programmazione degli interventi, la Direzione si offre di collaborare con le Aree al fine di predisporre *review* della letteratura e delle *best practice* sui temi di interesse. Una volta che le linee di intervento sono definite ed approvate, si occupa invece di predisporre, eventualmente in collaborazione con consulenti esperti di settore, i piani di monitoraggio e valutazione più idonei a rispondere alle esigenze conoscitive espresse dalle Aree o dagli Organi di Compagnia.

L'azione della Direzione intende caratterizzarsi per l'approccio scientifico e il rigore metodologico. A tal fine si propone dunque di privilegiare, ove applicabile, il metodo sperimentale e controfattuale, l'unico in grado di isolare il puro effetto del programma oggetto di valutazione da ogni altra concausa esterna che può aver (anche solo fortuitamente) concorso al conseguimento del risultato osservato.

Opportunamente veicolate dalla comunicazione strategica, le evidenze che emergeranno dalla valutazione potranno contribuire non solo alla definizione dei futuri indirizzi strategici nei diversi campi di intervento, ma anche a una maggior trasparenza dell'attività della Compagnia verso l'esterno.





www.compagniadisanpaolo.it

Redazione: Compagnia di San Paolo
Progetto grafico: Giorgio Pellerino
Infografica e consulenza editoriale: Luca Giovannetti
Stampa: Industria Grafica Falciola, Torino
Finito di stampare a: gennaio 2019
Carta: Fedrigoni Arcoprint FSC



corso Vittorio Emanuele II, 75
10128 Torino - Italia
T +39 011 55969.11
F +39 011 55969.76
comunicazione@compagniadisanpaolo.it

www.compagniadisanpaolo.it